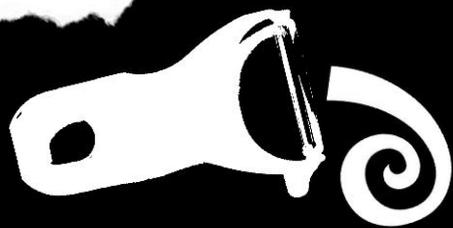


Anno 1

N° Quattro



Il Pelapatate

La notizia senza scorza.



© Filippo Baron

Indice

- Pag. 1** Copertina - "La Redazione del Pelapatate" collage di Filippo Baron
- Pag. 2** Sponsor e Redazione
- Pag. 3** OLTRE! - Nicolò Bertoncello
- Pag. 4-5** Spazio agli studenti e alle loro storie! - D'souza Shirley e Debora Zen
- Pag. 5** L'annuario: emozioni "a lungo termine" - Team Annuario
- Pag. 6-7** "Essere contenti ma non accontentarsi" - Davide Fogal, Cristina Qiu e Diletta Dissegna
- Pag. 7-8** L'Eco-Energia e la nostra ignoranza nel futuro Parte II - Filippo Baron
- Pag. 8-9** Lo Studente Sportivo - Igor Cobalchini e Matteo Fin
- Pag. 9** Non basterà una semplice scusa! - Elia Baggio
- Pag. 9-10** EinaudiZoo - Ilaria Marcolin e Arianna Toffanin
- Pag. 10** Mercatino dei libri usati - Comitato Genitori
- Pag. 11-12** Proposte estive della Caritas
- Pag. 13** Il sondaggione dei Prof - Igor Colbachini, Alessia Simonetto, Giada Colella
- Pag. 13-14** Il sondaggione degli studenti - Igor Colbachini e Ion Turcanu
- Pag. 14** I vostri Graffiti!!!
- Pag. 14-15** Arrivederci e Grazie - Saluti dalla Redazione
- Girate Il Pelapatate!!!**
- Pag. 15-16-17** I giochi del Pelapatate! - Arianna Toffanin
- Pag. 17-18-19** Quanto conosci i Simpson??? - Alessia Simonetto
- Pag. 19** Ognuno di noi è un po' sfigato: scopri quanto lo sei e ridici sopra! - Greta Furlan e Marta Marchesan
- Pag. 20** L'Oroscopo del Pelapatate - Greta Furlan e Marta Marchesan



Foto in copertina:
"La Redazione del Pelapatate"
Collage © Filippo Baron

Stampato il: 03/06/2011

Edizione n° 4 - Anno 2011

Redazione: Arduino Giovanni, Baggio Elia, Baron Filippo, Bertoncello Jacopo, Bertoncello Nicolò, Bordignon Alberto, Cobalchini Igor, Colella Giada, Dissegna Diletta, Edelvigi Lara, Fin Matteo, Fiorese Federica, Fogal Davide, Furlan Greta, Marchesan Marta, Marcolin Ilaria, Menon Sonia, Parolin Marco, Perin Federica, Qiu Cristina, Simonetto Alessia, Toffanin Arianna, Turcanu Ion.

Per i vostri consigli, i vostri commenti e le vostre critiche scrivete a: ilpelapatate.einaudi@gmail.com

I nostri Sponsor



Via Progresso, 3
Marano Vicentino (Vi)
Tel. 0445560350
E-mail visma2@vismarredo.com

OLTRE!

Di Nicolò Bertoncello

Oltre le convenzioni ed i luoghi comuni: dovremmo essere così, tutti oltre il normale. A-normali, un po' fuori di testa, se volete. Fermarsi alla mediocrità è cosa da chi non ha niente di più da chiedere, di chi è contento e si accontenta, giusto per richiamare il concetto che leggerete nell'intervista al Preside. Siamo arrivati all'ultimo numero e qui, di fronte alla tastiera del mio computer, con l'orologio che segna 00.57, ripenso all'inizio dell'anno; a questa favola, perché mi piace vederla così, almeno un po'. E quindi sorrido di più, perché capisco che noi, quelli del giornalino, siamo andati oltre.

Abbiamo cercato di presentarci nelle vesti che più desideravamo metterci: la simpatia necessaria ad un giornalino scolastico – da qui il nome – e la serietà di chi sa che ci sono cose di cui non si può fare a meno di parlare. Ci siamo messi lì a lavorare, convinti ed entusiasti di un progetto che nemmeno sapevamo se sarebbe partito. Quando ti lanci così, nel vuoto, non sai mai cosa troverai alla fine. Non sapevamo nulla. "Abbiamo crediti?" "Non lo so, ma non credo." "Come lo stampiamo?" "Qui a scuola o in una stamperia." "Come facciamo a pagarlo? Sponsor, spero." Vivere in quel tipo di incertezza non è poi così brutto, sapete? Tutto dipende da te che, in fondo, hai solo un'idea. Ma credo che questa idea possa essere il tutto di cui hai bisogno. Pesa come un macigno, eppure non ha consistenza; non la vedi, eppure ti

muovi seguendola. Tristezza e felicità, successo ed insuccesso: è la forza della tua idea a fare da spartiacque. Ed allora dietro quello che poteva sembrare qualcosa di insicuro, qualcosa di troppo grande anche per noi – solo un'idea –, si è nascosta una bellissima favola. Ora questo giornalino che stringete tra le mani è la normalità? È diventato un qualcosa che, a cadenza regolare, sapete arriverà?

No.

Andate oltre, anche voi. Perché non è la normalità, questo giornalino. Ogni pagina nasconde qualche ora di sonno perso, qualche sacrificio fatto, ore di studio in meno; ogni articolo ha la sua storia, anche se qualcuno di voi non ci crederà. Non è il fatto di non essere giornalisti professionisti che rende gli articoli di meno valore. È un discorso di proporzioni, quasi matematico: non siamo preparati; non abbiamo studiato da giornalisti; non abbiamo una laurea e facciamo molti errori; eppure sorridiamo, ci facciamo i complimenti l'uno con l'altro quando un articolo ci piace; ci crediamo. Sono le nostre idee quelle che leggete. Ed è per questo che, nonostante quello che si dica in giro, nonostante chi critica senza tenere conto di nulla di tutto questo, noi non ci sentiamo "meno" di nessun altro. Se voi prendete come normalità il giornalino, il nostro modo di scrivere o qualsiasi altra cosa, noi, come scrittori del Pelapatate, moriamo. Se tutto questo diventa normale noi abbiamo chiuso. Perché quando

ci si abitua, non ci si stupisce più, non si riesce più a vedere la bellezza delle cose, tutto perde colore, scende di tono. Si entra nel registro di chi vive la normalità; di chi ascolta ma non sente; di chi guarda ma non vede. E questo vale per chi viene a scuola perché obbligato, per chi studia perché deve, eccetera. Per chi, insomma, affronta l'ordinario senza provare a renderlo straordinario.

Rimettetevi in gioco, in discussione. Riscoprite la forza delle idee, trovate il coraggio di esprimerle, con qualsiasi mezzo, in qualsiasi modo. Non state in silenzio, non accontentatevi. Pensate, leggete, scrivete, dipingete, cantate. Non siate i frutti del Grande Fratello, non date ragione a chi presenta noi giovani come spenti, senza identità. **ANDATE OLTRE!**

L'orologio segna le 02.21 e mi sembra di avere ancora mille cose da dire, cento pagine da scrivere. Siamo partiti in una decina di persone, poco più, all'inizio dell'anno; ora siamo tutti quei bellissimi faccioni che vedete in copertina: quasi il doppio. Ma ogni volta che esce questo giornalino, che c'è qualcosa da scrivere, per noi è una sfida, un nuovo mettersi in gioco. Perché non vogliamo essere normali, mediocri. Vogliamo andare oltre.

E voi? Che dite, ci provate?

Buone vacanze a tutti, all'anno prossimo.

BILANCIO FINALE – FONDO STUDENTESCO a. s. 2010-2011 – I. T. G. C. EINAUDI

Attività – Spese	Entrate	Uscite
1^ ASSEMBLEA D'ISTITUTO c/o PALADUE		
1^ Raccolta Fondi*	€ 3.338,35	
Noleggio PalaDue		€ 600,00
Service Audio		€ 230,00
Bibite & Cibo		€ 224,50
Noleggio Proiettore		€ 20,00
Totale Spese**		€ 1.074,50
Fondo Rimanente	€ 2.263,85	
2^ ASSEMBLEA D'ISTITUTO c/o MULTISALA METROPOLIS & SALA DA PONTE		
Fondo Studentesco	€ 2.263,85	
Noleggio Multisala Metropolis		€ 900,00
Noleggio Sala J. Da Ponte		€ 900,00
Relatori		€ 200,00
Totale Spese**		€ 2.000,00
Fondo Rimanente	€ 263,85	

3^ ASSEMBLEA D'ISTITUTO c/o ISTITUTO EINAUDI & SALA DA PONTE		
Fondo Studentesco	€ 263,85	
2^ Raccolta Fondi*	€ 417,46	
Comitato Genitori*	€ 546,00	
Noleggio Sala J. Da Ponte		€ 546,00
Materiale (Cartelloni, Colori, etc.)		€ 82,50
Relatori		€ 250,00
Totale Spese**		€ 878,50
Fondo Rimanente	€ 348,81	
Varie ed Eventuali**		€ 160,00
TOTALE ENTRATE*	€ 4.301,81	
TOTALE USCITE**		€ 4.113,00
FONDO RIMANENTE	€ 188,81	

La Scuola

Spazio agli studenti e alle loro storie!!!

Nota della Redazione:

Ultimo numero dell'anno scolastico che oramai volge al termine! Speravamo tutti nella Redazione che non arrivasse questo momento: l'obbligata, ma ovviamente temporanea, pausa estiva. Certo, il meritato relax non lo rifiutiamo sicuramente, ma devo dirvi la verità che in quest'anno ho assistito davvero a una "trasformazione": ho conosciuto persone nuove all'interno della scuola e a primo impatto non pensavo che esse avrebbero portato alla realizzazione di un progetto così inaspettatamente apprezzato. Le mie previsioni invece non si sono rivelate corrette; ho assistito a scene quasi inimmaginabili consegnando queste quattro edizioni de Il Pelapatate, classi che interrompevano qualunque attività (professori compresi) per catapultarsi sulle poche copie distribuite (N.B.: ovviamente la redazione sostiene costi non esigui per pubblicare le 800 copie per ogni numero, un ringraziamento particolare va a tutti gli sponsor che hanno messo il loro contributo! Vi ricordo che chiunque volesse aiutarci a diffondere più copie e quindi per rendere disponibile una copia per persona, può contribuire liberamente! Info a ilpelapatate.einaudi@gmail.com), professori e bidelli quasi in crisi di astinenza da "Giornalino" che chiedono quanto manca all'uscita successiva, ecc ecc. Ma, soprattutto, ho visto un team veramente competente formato da 24 ragazzi quasi coetanei crescere e fare di tutto per avere un risultato più che ottimo... Ciò che avete nelle vostre mani ora.

Spero davvero che questo progetto continui anche nei prossimi anni, quando la maggior parte dell'attuale Redazione sarà fuori da questa scuola, perché a parer mio è un progetto che davvero merita di avere una vita lunga, sia per gli ideali che sostiene, sia per l'entusiasmo che porta alle persone che vi partecipano ma anche a coloro che semplicemente lo leggono.

Proprio per questo mi sono auto-concesso la responsabilità e l'onore di pubblicare nella pagina solitamente dedicata ad importanti fatti di cronaca (interna ed esterna alla scuola) altri contributi dati da voi studenti, per incentivare coloro che non l'hanno ancora fatto a mettere un po' della loro anima in questo giornalino, semplice ma efficace... come un Pelapatate...

Filippo Baron

"...il Mistero di Brixton..."

Contributo di D'souza Shirley della classe 1^aFa, supervisione della Prof.ssa Cinzia Greco

|| Ore 20:30, 27 novembre 2004.

Ancora nessuna spiegazione in merito a queste numerose uccisioni, tutte avvenute in circostanze assai misteriose e senza alcuna traccia che mi permetta di investigare, a parte la ricorrenza di un simbolo sul luogo di ogni misfatto..

Pare ormai che anche sperare sia inutile; chi ha commesso questi assassini verrà allo scoperto da solo, di questo ho la certezza.

Tenente Jacobs'.

Ormai avevo perso la speranza di poter incastrare quell'assassino che tanto si divertiva a seminare il terrore nella mia tranquilla cittadina (mi piace ricordarla così) di Brixton, vicino Londra.

Prima di allora mai una sparizione, mai un'uccisione, nulla; avevo capito che quella quiete era finita per sempre...

Stavo per tornare a casa da solo come facevo di solito, quando vidi la mia segretaria farmi un cenno preoccupato verso la porta: lì c'era una distinta signora sulla sessantina, ansiosa di parlarmi: il fiato corto e il pianto si alternavano su quello che sembrava un viso tranquillo. La feci accomodare subito e mi feci raccontare tutto. Era la Signora Mac Garry, moglie di un famoso stilista e madre di un'apparisciente e brava attrice; mentre tornava a casa aveva trovato la serratura della porta scassinata e sul tappeto sua figlia Taylor, sgozzata e con inciso sul palmo della mano destra un crocefisso, quello che vedevo da mesi ormai. Decisi così di andare sul luogo di questo nuovo delitto.

Taylor era bellissima; subito pensai che l'uccisore poteva essere un maniaco, ma la ragazza non era stata toccata, se non dalla lama che le aveva perforato il collo.

Questo faceva pensare che non era nemmeno per una storia d'amore, e poi cosa c'entrava quel crocefisso?

Decisi di fare una ricerca su Internet e di farmi affiancare da alcuni esperti di Scotland Yard, per scoprire cosa potesse essere quel simbolo angosciante.

Scoprii che era il crocefisso della setta di Scientology. Non potevo credere che quel movimento religioso tanto fasullo fosse giunto fino a qui.

Partirono le ricerche per scovare i criminali e soprattutto per trovare le persone scomparse o uccise.

Trovammo uno di loro: il signor Watts, un illustre chirurgo pensionato di settant'anni, che dopo numerose torture psicologiche riuscì a parlare: erano stati in due a compiere i molteplici rapimenti e omicidi, per conto della setta Scientology. Chiunque firmasse a favore di quest'ultima diveniva "proprietà" di Scientology. Erano venuti per costringere Taylor a tornare con loro. La ragazza aveva detto che non sarebbe mai più, per nessuna ragione al mondo, tornata in quella specie di città, dove facevano dei riti iniziatori. I due, come era stato loro ordinato, dovevano uccidere la ragazza e incidere il loro crocefisso come conseguenza del tradimento alla setta.

Ma quel che è peggio, è che l'altro, un certo Nicola Miscavige, la mente tra i due, stava fuggendo su un furgone insieme alle persone rapite, per terminare il suo losco piano! Io e la mia squadra fummo veloci a bloccare l'autostrada e a controllare ogni singolo [CONTINUA]

furgone che viaggiava. Dopo un eccitante e lunghissimo inseguimento riuscimmo ad acciuffare Nicola e ad ammanettarlo! I rapiti erano liberi, finalmente liberi di tornare a casa dalle loro famiglie, almeno loro. Sì, perché per molte altre persone quell'inferno chiamato Scientology, doveva ancora cominciare.

“La Fotografia”

Contributo di Debora Zen della classe 1[^]Fa, supervisione della Prof.ssa Cinzia Greco

In quel periodo si sentiva parlare solo di lei: dai più grandi ai più piccini, non vi era persona che non conoscesse il suo nome. Carmen era giovane e bella, aveva dei lunghi capelli neri, una carnagione olivastrea e lo sguardo magnetico: i suoi occhi verdi avevano incantato il mondo. Ma non era soltanto la sua bellezza a renderla così speciale: Carmen era una bravissima attrice ed i registi entravano in competizione per averla come protagonista nei loro film.

Era una sera di giugno e in una piccola città della Francia si sarebbe tenuta una conferenza per promuovere il suo nuovo film.

<<Andrà tutto bene, Carmen, fidati>>. La rassicurò Scarlett, la madre della giovane attrice.

<<No, mamma, non sono all'altezza!>>.

Intervenire, allora, la sorella di Carmen, Eleonoir: <<Carmen, non dire baggianate! Dai, vai. I tuoi fans ti stanno aspettando>>.

Eleonoir era molto diversa dalla sorella: era un po' più robusta, molto più bassa e decisamente meno aggraziata. Era anche lei un'attrice emergente. Le due sorelle erano sempre insieme, prima di un'importante premiazione e nella vita di tutti i giorni.

Carmen scese lentamente dalla sua limousine. Una folla in delirio la stava aspettando. Dopo aver firmato qualche autografo, la conferenza iniziò. Era stato organizzato tutto al meglio e al termine della serata ci sarebbe stata una festa a “Le Roi”, una famosa discoteca della zona.

Terminato il convegno, Carmen uscì dalla porta sul retro per evitare la massa, scortata da due guardie del corpo. Tutto sembrava tranquillo. Un rumore improvviso in lontananza allarmò le due guardie. Sembrava uno sparo. I due agenti corsero a controllare. Dopo uno o due minuti le guardie tornarono. Fu scioccante ciò che videro: Carmen era stesa a terra con un taglio profondo alla gola, immersa in una pozza di sangue. Attorno a lei il nulla. Chiamarono i soccorsi, che ben presto arrivarono. I fans erano riusciti a raggiungere il luogo e guardavano increduli la scena. Ci vollero pochi secondi per accertare la situazione: Carmen era stata assassinata.

Furono ingaggiati i migliori investigatori e le ricerche andarono avanti per giorni.

Sulla scena del crimine, accanto al corpo, era stato trovato un ritaglio di una fotografia, che raffigurava Carmen sorridente; dalla foto, però, mancava un pezzo. Quell'indizio poteva dire tutto, così come poteva non significare nulla. I detective interrogarono ogni persona che si trovava in quella zona, ma non emerse nulla.

Una mattina, precisamente due giorni dopo, un investigatore si presentò nella casa in cui viveva Carmen assieme alla sua famiglia. Perlostrò l'intero edificio per più di un'ora. Giunto nella camera di Eleonoir, notò come la stanza fosse tappezzata di fotografie, molte delle quali ritraevano le due sorelle assieme. Fu allora che trovò, quasi nascosto dalla scrivania, un ritaglio di fotografia che ritraeva Eleonoir. Combaciava perfettamente con quella ritrovata al momento del delitto.

La ragazza venne chiamata in questura e subì un lungo interrogatorio. I detective le ponevano domande in continuazione, ma Eleonoir continuava ad affermare la sua innocenza.

<<Le ripeto un'altra volta la domanda. È stata lei ad uccidere Carmen?>>

<<No! Non sono stata io!>>

<<Le prove sono contro di lei! È inutile che continui a negare>>.

Seguì un attimo di silenzio ed Eleonoir scoppiò a piangere.

<<Sì! Lo ammetto. Sono stata io. E mi faccio schifo per questo! L'ho sempre odiata, insomma, lei aveva tutto: la fama, la bellezza, i soldi e tutti quegli ammiratori! È sempre stata la prediletta. Nessuno si è mai accorto della mia esistenza. Non riesco più a sopportare questa situazione!>>

<<Si rende conto della gravità della sua azione?>>

<<Sì, me ne rendo conto. Sono un mostro>> urlò in lacrime.

La notizia si diffuse dappertutto e la gente stentava a crederci. Eleonoir fu condannata per omicidio colposo, ed il corpo di Carmen sepolto con una cerimonia ufficiale. Carmen verrà ricordata da tutti come una stella caduta sulla terra, un angelo tornato al cielo troppo presto. Ma dopotutto, come si dice, l'invidia è una brutta bestia.

L'Annuario: emozioni, “a lungo termine”!

Anche quest'anno è giunto alla fine. È stato un anno impegnativo ma allo stesso tempo emozionante, che porta con sé momenti che spesso vengono accantonati da noi come ricordi lontani. L'annuario è qualcosa che ci permette di rinfrescare la nostra memoria ogni volta che si ha voglia di un sorriso, un ricordo, un volto o una frase da ricordare. Nell'annuario possiamo cercare il ragazzo che ci piaceva tanto, il compagno che ha cambiato classe, gli amici o anche i semplici conoscenti.

All'apparenza potrebbe sembrare una semplice raccolta di foto, ma noi tutti sappiamo il grande valore che questo progetto ormai consolidato continua ad offrire al nostro istituto. Un valore che permette di farci conoscere e di comunicare ciò che siamo, senza paura o timore, sempre con il sorriso e un po' di ironia. Sono le nostre foto, le nostre facce, le nostre goliardie. È, soprattutto, il nostro annuario. Cinque anni fa un gruppo di studenti ha avuto l'idea che ha portato ad iniziare questo percorso, che noi abbiamo cercato di portare avanti al meglio, grazie a tutti coloro che hanno collaborato. Ma grazie ad una persona in particolare, il prof. Bortolamai: ci ha veramente aiutati sempre ed in tutto. Nel progetto, ma anche nella vita.

Il Team Annuario

“Essere contenti ma non accontentarsi”

Giovanni Pone, “a tutto tondo”!!!

Di Davide Fogal, Cristina Qiu e Diletta Dissegna



S i sarebbe mai aspettato di diventare preside?
No, fu una grande sorpresa anche per me. Avvenne molti anni fa, quando avevo 29 anni; non c'erano presidi a sufficienza in provincia di Vicenza, mi fu chiesto di mettermi a disposizione.

Qual è stata la prima scuola di cui è stato preside?

Sono stato preside per la prima volta alla scuola media di Rosà.

Come si sentiva appena gli è stato affidato l'incarico?

Ero intimidito dall'incarico ma anche interessato a dar corpo alla fiducia che mi era stata data. Cercai sostegno nei suggerimenti di quelli più anziani di me. Mi misi in gioco, senza presunzione ma senza paura.

Cosa avrebbe voluto fare da giovane?

Se non avessi fatto l'insegnante, avrei fatto volentieri anche l'avvocato. [...] Se voi cambiaste la domanda e mi chiedeste: rinascendo avrebbe fatto ancora fatto il preside? Sì, risponderei di sì.

Come mai ha deciso di fare l'insegnante?

Mi piace relazionarmi con le persone, mi piace lavorare con tante persone. Mettermi in gioco con loro.

Che materia insegnava?

Lettere: italiano, storia e geografia.

Cosa non vorrebbe mai insegnare?

La materia che mi ha fatto soffrire di più quando ero studente: la matematica. Non mi era simpatica, però l'ho sempre studiata. I voti alti nelle altre materie facevano giustizia a quella sufficienza appena raggiunta in matematica.

Le stava simpatico il suo preside?

Sì andavo d'accordo con lui, mi conosceva molto bene: mi teneva d'occhio, ero molto vivace.

Ha dei nuovi progetti per questa scuola?

Sì, perché per lavorare con i giovani non ci si può permettere una situazione di tranquillità. Bisogna guardare avanti, proiettarsi nel futuro. [...] Intuire i cambiamenti e giocare in anticipo. Non seguiamo la riforma, cerchiamo di anticipare nei tempi ciò che oggi si prefigura soltanto [...].

Qual è stato il problema più difficile che ha riscontrato?

È difficile dire quale problema è stato il più difficile, ognuno ha la propria importanza ed ad ognuno bisogna attribuire l'importanza che merita. Ci sono situazioni decisamente impegnative, quelle che ti fanno soffrire di più e quelle di fronte alle quali devi dichiararti impotente. [...]

Andando sul personale, ha delle passioni?

Sì, viaggiare, più che posso.

Qual è il paese che vorrebbe visitare?

Io e mia moglie abbiamo avuto la fortuna di aver già toccato tutti i continenti. Vorrei continuare così, magari rivisitando luoghi che ho già visto, li scoprirei con occhi nuovi e vedrei realtà nuove: è il nuovo che mi affascina.

La prossima meta?

E' difficile dirlo, perché sono tanti i luoghi in cui vorrei andare. Ad esempio l'Australia, ho fatto il Western Australia, ma mi piacerebbe tornare per fare la zona sud, per andare anche sotto, verso la Tasmania.

Altre passioni?

Il volontariato per i più deboli, per le popolazioni che vivono ancora una situazione di deprivazione materiale e culturale. Ho voluto fare delle esperienze in giro, fermandomi con loro [...] anche in missione più volte, per rendermi conto anche direttamente delle cose, per tentare di dare una mano. [...] Non basta l'aiuto momentaneo, di un'offerta, per aiutare davvero le persone che sono in stato di [CONTINUA]

bisogno per costruirsi un futuro[...].

Chi vorrebbe essere?

Me stesso. Più bravo di quello che sono, però.

Ha una citazione o un proverbio preferito?

Esser contenti ma non accontentarsi.

Libro o film preferito:

Tiziano Terzani: "La fine è il mio inizio".

Cosa ha imparato da noi studenti?

Necessità di ascoltarvi, necessità di adeguarsi a ciascuno di voi, necessità di conoscervi, di valorizzarvi. Non esistono ragazzi non in grado di migliorarsi per diventare qualcuno o "qualcosa", esistono situazioni molto diverse l'una dall'altra. Da voi ho imparato che avete il diritto di essere aiutati a sviluppare tutte le vostre potenzialità; mi hanno fatto soffrire le situazioni nelle quali ho dovuto constatare che la scuola non è in grado di darvi ciò che vi aspettate. Ho imparato anche che siete meravigliosi in generale, che potete essere sempre migliori, che avete bisogno soprattutto quando rifiutate l'aiuto. Stare con voi è bello, mi avete insegnato a volervi sempre più bene.

P.S. COSA PENSA DEL PELAPATATE?

Penso molto bene del "Pelapatate". E' una gran bella cosa. Ho letto quasi tutto. Ci sono alcuni di voi che hanno una penna bellissima, ma non è solo questo: è per la fantasia, la ricchezza, per la varietà, per lo stimolo. È una cosa bella a cui siamo arrivati: siamo al primo anno. Sono soddisfatto della crescita delle iniziative che coinvolgono molti studenti; del "Pelapatate", ma anche delle assemblee e di come sono state organizzate quest'anno. Sono molto soddisfatto dei rappresentanti di quest'anno, e non è facile che io usi l'avverbio molto davanti ad un aggettivo. Sono contento anche in generale della scuola. La nostra, ne sono certo, è una buona scuola. Però deve far meglio perché le cose che sono possibili per me diventano obbligatorie. Bisogna sempre migliorare anno per anno. Con la scuola c'è la necessità di andare avanti. Se ci si ferma si va indietro; allora si sta sbagliando. Con voi ragazzi non si può rimanere fermi. Non si può rimanere indietro. Bisogna andare avanti. Esplorare il futuro. Prima che il futuro ci metta ai margini. O no?

Uno sguardo sul Mondo

L'Eco-Energia e la nostra ignoranza nel futuro – Parte II

Troppe fonti rinnovabili: alcune veramente convenienti, altre solo "un dito nella piaga".

Di Filippo Baron

Rieccoci qui; l'altra volta vi ho raccontato la bella storiellina della nostra amica Energia da Biomasse e della sua compagna di banco Energia Geotermica. Oggi vi narro dei loro spasimanti, Solare Termico e Solare Fotovoltaico e del terzo, solitamente definito "l'incomodo". Ma stavolta è più che "comodo".

L'energia Solare Termica può essere definita come "un sistema di collaborazione con la caldaia" in quanto la produzione di acqua calda avviene attraverso lo scorrimento di un fluido, nel 90% dei casi acqua, all'interno di tubazioni in rame esposte al sole e disposte a serpentina in pannelli (volgarmente definiti "solari") formati da un fondo isolante e un coperchio in vetro, trasparente ai raggi del Sole in entrata ma opaco a quelli in uscita, così da evitare fenomeni "specchio" e trattenere più a lungo possibile il calore sprigionato da questi raggi. L'acqua calda prodotta può a questo punto intraprendere 2 strade: dirigersi verso la caldaia e mesco-

larsi con l'acqua già calda dell'impianto di riscaldamento, oppure, grazie ad uno scambiatore di calore (che impedisce la miscelazione tra i due liquidi ma ne favorisce il passaggio di calore) fornisce acqua alla temperatura desiderata alle utenze che la richiedono (es. la doccia o il lavabo). In entrambe i casi, il metano (o altri combustibili) che sarebbe stato utilizzato per riscaldare quella quantità di acqua è stato risparmiato, con non poco risparmio economico. L'unico difetto, a parer mio, di questa soluzione ecologica di produrre acqua ad elevate temperature è il fatto che il 25 di agosto nessuno mai si sognerebbe di farsi

una doccia bollente e nemmeno di accendere il riscaldamento. Una soluzione potrebbe essere l'installazione di un accumulatore coibentato (cioè che non dissipa calore); ma

oltre al suo ingombro vi è il problema dell'impossibilità di mantenere l'acqua calda per un tempo lungo. In alcune situazioni, quindi, questo sistema si rivela in realtà poco efficiente.



From the Web

I pannelli fotovoltaici invece, tanto simili per forma ma ben poco per funzionamento, sfruttano un complicato sistema di trasferimento di ioni tra una parte della piastra di silicio (un semiconduttore), trattata con drogaggio di fosforo, e l'altra parte, trattata con boro. Questa "migrazione" di ioni causata dall'incontro con i raggi solari crea l'elettricità. Esistono diversi tipi di pannelli, trattati con diversi metodi

e con qualità di silicio differenti: monocristallini, più costosi e pregiati; policristallini, meno costosi perché realizzati con silicio non totalmente puro; amorfi, [CONTINUA]

più economici, meno produttivi perché realizzati con silicio non puro. A seconda del tipo di silicio utilizzato varia anche il rendimento del pannello stesso. L'energia elettrica prodotta da una cella fotovoltaica (solitamente un ottagonolo irregolare di circa 10x10 cm) è ovviamente insufficiente ad alimentare un qualunque apparecchio elettrico; ma se invece di una sola se ne riuniscono di più, fino a formare un pannello di circa 2 metri quadrati, si ha già una potenza quasi sufficiente a far funzionare una lampadina da 60W per 4 ore circa. Una famiglia, normalmente, installa nella sua casa contatori da 3-4kW e per coprire questa richiesta di energia sono necessari circa una dozzina di pannelli; per ammortizzare i costi di installazione dell'impianto è stata prevista una soluzione chiamata "Conto Energia", attivata dal gestore dei servizi elettrici (Enel o altro), grazie alla quale ogni utente che installerà uno di questi impianti riceverà, in base all'ubicazione, al tipo di impianto, alla producibilità annua e ad altri fattori, un compenso per ogni kWh di energia prodotta. In più esso riceverà un ulteriore compenso per l'energia che non verrà utilizzata (ad esempio finché si è in vacanza) ma bensì immessa nella rete nazionale. È conveniente quindi installare impianti con potenza

maggiore di quella richiesta per avere un contributo di immissione più alto e quindi per riuscire ad ammortizzare le spese d'installazione (ovviamente più alte del dovuto) in tempi di ritorno minori. Un grandissimo punto interrogativo riguardo questa soluzione è lo smaltimento del silicio di cui sono costituiti i pannelli. Purtroppo sconosciuto a molti ma fin troppo diffuso è il problema dell'*e-waste* (o inquinamento da Componenti Elettronici); a questa domanda purtroppo sapremo rispondere solo tra una ventina d'anni, quando la vita dei pannelli che stiamo installando ora sarà terminata.

L'ultima, ma non meno importante, alternativa è l'installazione di un Cogeneratore. La storia di questa macchina, a dir la verità, fa un po' ridere. Avete presente la mitica 127? Non l'Alfa, la FIAT 127! Ecco, il primo cogeneratore era il motore di uno di quei catorci su ruote (senza offendere). Scherzi a parte, la cogenerazione, come dice il termine stesso, indica la generazione di 2 elementi contemporaneamente: il motore (originariamente alimentato a benzina, ma ora alimentabile con biocarburanti per non inquinare) produce l'energia elettrica, il raffreddamento avviene a liquido. Il liquido che raffredda il motore entra in funzione grazie ad uno scambiatore o ad un collegamento diretto con

l'acquedotto, e può fornire poi acqua calda sanitaria o per il riscaldamento. Geniale penserete voi (e concordo anche io). L'unico problema è: mi serve l'energia elettrica, ma non l'acqua calda... Come si fa? Bella domanda. Il motore, per produrre elettricità, deve essere raffreddato, ma l'acqua calda di raffreddamento dove la metto? Soluzione: un accumulatore! Sì, ma grande come una casa... Basti pensare a quanta elettricità usiamo ogni giorno in confronto all'acqua calda. I ricercatori, proprio per questo problema, stanno ancora cercando una soluzione per rendere commerciabile questo tipo di energia; se avete qualche lampo di genio NON ESITATE A SCRIVERCI! :-)) Chi lo sa, magari tra di voi c'è l'uomo o la donna che salverà la Terra...



Lo Studente Sportivo

Di Igor Cobalchini e Matteo Fin

Calcio a cinque

Triennio:

-maschile: dopo una lunga serie di partite, incontri a dir poco mozafiato, siamo arrivati all'atto conclusivo del torneo. Si contendono l'ambita vittoria la 4[^]Ci e la 5[^]Ai. Sono entrambe squadre costituite da un ottimo organico, specialmente la 4[^]Ci, che può vantare fra le sue fila giocatori militanti in campionati nazionali e in prime squadre di lusso, di alte categorie. La 5[^]Ai però ha dalla sua una grande esperienza, molti giocatori giocano già in prima squadra. Inoltre si sono dichiarati molto combattivi e hanno espresso il loro desiderio di portare a casa l'ambito trofeo. L'arma in più della squadra è rappresentata da Vidale "il Bombo" Marco, capocannoniere del torneo con 9 reti. Partita senza esclusione di colpi, lo spettacolo è assicurato!

-Femminile: le squadre a confronto saranno la 3[^]Bi e la 5[^]Ae. Sia la 3[^]Bi che la 5[^]Ae sono molto agguerrite, entrambe vogliono assolutamente vincere, com'è ovvio quando le giocatrici annusano il profumo della finale. Un pronostico è difficile, ma possiamo affermare con sicurezza che quest'anno il torneo femminile si è rivelato di un livello tecnico davvero alto.

Biennio:

-Maschile: la finale vedrà a confronto la squadra composta dalla 1[^]Ba e la 1[^]Ca contro la squadra composta dagli alunni della 2[^]Ag. Alla fine, come era facile prevedere, l'unione fra due squadre ha dato ottimi risultati, ovviamente perché si hanno più giocatori da selezionare. Bisogna dire però che la conoscenza più stretta può

essere un ottimo collante per la 2[^]Ag, che quindi non si sente per nulla sfavorita!

Biennio:

-Femminile: nel torneo di calcetto femminile la finale sarà disputata tra la 1[^]A e la 2[^]Di. Di certo c'è grande competitività fra le due squadre, arrivati fino alla finale nessuno vuole fermarsi. State certi che se avete visto queste ragazze carine e coccolose fino a ieri, per la finale sfodereranno gli artigli!

Pallavolo

Triennio:

Anche per quanto riguarda la pallavolo siamo giunti all'atto conclusivo del torneo! Visto quello a cui ci hanno abituato appare scontato il nome di una finalista: la 4[^]Am. Davvero interessante è la loro avversaria, ovvero la 3[^]Bg5. Interessante perché questi ragazzoni del geometri hanno dimostrato un livello tecnico davvero alto: è certo che daranno del filo da torcere alla 4[^]Am. Bisogna dire che i pluricampioni si sono rivelati fin qui una macchina perfetta, senza mai subire una sconfitta o rischiare qualcosa. I presupposti per una grande sfida ci sono tutti, al campo il verdetto finale.

Biennio:

La finale del biennio sarà contesa tra la 1[^]Ha e la 2[^]Ce. La 2[^]Ce è sempre stata un po' la squadra da battere, non ci sorprende il fatto di vederle in finale e salvo sorprese la ritroveremo spesso in questa rubrica anche i prossimi anni. Classe molto talentuosa e promettente è invece la 1[^]Ha. Vediamo se riusciranno ad entrare nell'olimpo delle classi che hanno vinto il torneo al primo [CONTINUA]

tentativo!

(ndr. Per motivi tecnici questo articolo uscirà probabilmente dopo le finali. Ci scusiamo con i lettori, ma sappiate che tutti i nostri prono-

stici li abbiamo già e abbiamo già puntato la schedina vincente! Sve-
leremo se abbiamo indovinato il prossimo anno! In ogni caso, com-
plimenti a tutte le squadre partecipanti ai vari tornei. L'anno prossi-
mo amplieremo la rubrica anche con gli altri sport, promesso!)

Non basterà una semplice scusa!

Di Elia Baggio

L'estate è alle porte. Tra qualche giorno non avremo più la scusa della scuola o dello studio per rimanere a casa a poltrire. Quindi è bene cominciare a puntare l'occhio su qualche festival o concerto a cui dedicare qualche calda serata estiva. Bassano e i suoi dintorni sono colmi di eventi e appuntamenti vari e stare qui ad elencarli tutte ci ruberebbe più di qualche numero del Pelapatate, quindi mi limiterò a citarne un paio che sicuramente meritano anche solamente una breve capatina.

Da anni, verso gli ultimi giorni di scuola, si svolge in Prato Santa Caterina il "Giovanifesta" un meeting musicale e culturale che cerca di unire la passione della musica, dello sport e dei temi vicini a noi giovani con concerti live, tornei di calcio e incontri culturali su argomenti accattivanti. Un festival di 5 giorni (6-9-10-11-12 giugno) che ospita gruppi musicali affermati nel territorio bassanese insieme ad altri più conosciuti, già in tour fuori zona. Le offerte della GiF sono moltissime ed intriganti: torneo 12 ore di calcio a 5, Happy Hour tutte le sere, spettacoli di danza e buona musica...da non perdere!

Da segnalare inoltre l'Asolo Freemusic Festival, manifestazione molto famosa nel trevigiano e non solo, che da diversi anni a questa parte ospita grandi artisti di fama nazionale e che quest'anno si terrà sempre ad Asolo verso la fine di luglio. Un festival che ha visto esibirsi sui propri palchi artisti

del calibro di Paolo Rossi, Morgan, Marky Ramone, Afterhours, Marlene Kuntz, Africa Unite e Verdena. Un tour-de-force di musica e birra a volontà, il tutto corredato da bancarelle etniche e stand gastronomici: trovare una scusa per non venirci sarebbe veramente dura!

A chi invece interessa la roba forte consigliamo di orientarsi verso i rari appuntamenti con la musica internazionale che l'Italia ci offre. L'Heineken Jammin Festival, il festival per antonomasia, che vanta ogni anno i nomi più illustri dello scenario artistico mondiale, è tappa obbligatoria per i fan dei Coldplay che si esibiranno la sera del 9 Giugno. Un altro appuntamento che merita grande attenzione è l'I-Day il 3 e 4 settembre a Bologna. Dopo il successo dell'edizione 2010 che ha visto la partecipazione complessiva di circa 35.000 persone ad infuocare l'Arena Parco Nord, torna quest'anno con degli headliner d'eccezione: Arctic Monkeys e The Offspring. Ad aprire lo spettacolo delle scimmie dall'indie carico e contagioso ci saranno nientepopòdimeno che Kasabian, White Lies e The Wombats.

La "Milano liberata" non vuole essere da meno e il 15 giugno decide di ospitare uno dei concerti che sicuramente segneranno l'estate 2011, il Rock in Idrho. I motivi per esserci? In realtà sono tantissimi, ma penso questi bastino: The Hives, pionieri del punk rock scandinavo, Band of Horses, un ammasso di barba e talento condensato in 5 ragazzotti di Seattle,

Social Distortion, l'emblema dell'adolescenza ribelle di metà '70, Iggy and the Stooges, l'energia di un gruppo che ha fatto la storia e, ciliegina sulla torta, anzi, torta, candeline e tutto quanto, a chiudere, i Foo Fighters! Ciò che Dave Grohl è riuscito a tirare su dopo l'esperienza Nirvana è qualcosa di incredibile. Non si fermano davanti a niente. Nemmeno il tempo di uscire con un album nuovo che i fan di tutto il mondo reclamano affamati date e live, quasi fosse un bisogno fisiologico. È un gran momento per loro, e l'occasione di vederli quest'anno forse è un'esperienza veramente rara e da non perdere (portafogli permettendo).

Che sia un'estate all'insegna della buona musica e del divertimento! Vi auguro le migliori vacanze possibili! Noi della redazione speriamo di avervi divertito e "informato" (parola troppo grossa) a sufficienza durante tutto quest'anno scolastico. Torneremo il prossimo con ancora più energia e ancora più articoli.



Angolo dei sorrisi

EinaudiZoo

Di Ilaria Marcolin e Arianna Toffanin

Vi avvertiamo subito: questo è un articolo politicamente scorretto.

È un articolo dedicato a tutti i ragazzi che, di tanto in tanto, si fanno prendere da una leggera brezza di vivacità (o semplicemente non hanno voglia di stare a sentire il professore), a volte poco apprezzata dal prof di turno che, a quel punto, sfoggia la sua "penna malefica" lasciando un ricordino dell'accaduto sul registro.

Noi del Pelapatate abbiamo pensato che alcune note siano troppo preziose per permettere che vengano lasciate svanire nell'oblio dell'archivio. [CONTINUA]

[n.d.r. lungi da noi l'idea di ispirare gli studenti più intraprendenti e creativi]

Abbiamo steso un riassunto delle migliori note scolastiche dopo un'interessante ispezione tra alcuni registri dell'istituto, ed ecco i risultati:

- Tre alunne punite per essere sedute davanti alla lavagna "per gioco"... imperdonabili!
- Un alunno portato dal preside per aver compiuto l'atroce crimine di lasciare una lattina di coca cola appoggiata sopra il banco... non si fa!
- Ragazzi colti in flagrante durante un partitone a scopa, causa astuccio che cade, lasciando i "criminali" in stato di completo imbarazzo. Testimoni dicono che una squadra andava per la napoli settima!
- Una rana nascosta in un cassetto della cattedra, con mezzo infarto dell'insegnante a seguito; nessuno crede più nel principe azzurro si vede!
- La classe simula un terremoto durante l'ora di diritto facendo tremare i banchi, nascondendosi sotto ed urlando; sappiamo che l'entità del sisma si aggirava attorno al quarto grado della scala Richter!
- La classe "rompe" il muro del laboratorio di informatica con un gessetto; i ragazzi interessati si difendono affermando : è entrato da fuori, l'hanno lanciato quelli dello Scotton!
- L'alunno S. si finge asmatico per poter andare in bagno; restano dubbi sul perché sia stato scoperto il contrario.
- La classe canta all'unisono, a squarciagola, la sigla delle *Mermaid Melody*; più che punire il comportamento irregolare sono da segnalare i gusti della classe in fatto di cartoni animati...
- Gli alunni P. e N. tornano dal bagno con le scarpe sinistre scambiate; probabilmente non è stata apprezzata la vena artistica.
- La classe urla senza motivo; ma in fondo chi dice che ci vuole sempre un motivo per urlare? AAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAH!
- B. gioca con un palloncino arancione; vi raccomando, non fatelo mai! Soprattutto se è arancione!
- L' alunno C. rientra, al cambio dell'ora, leccando allegramente un cornetto alla panna; tutt'altro discorso sarebbe stato se lo avesse leccato tristemente. Questioni di stati d'animo...

Ed ora vi lasciamo con la nostra preferita:

La classe rovina i libri nell'armadio con la soda caustica. Il premio fantasia è decisamente loro!

MERCATINO DEI LIBRI USATI



Anche quest'anno il Comitato Genitori realizza il *Mercatino dei libri usati*, iniziativa gratuita e aperta agli studenti dell'Einaudi che vogliono vendere i loro vecchi testi scolastici.

La procedura è molto semplice: basterà recarsi a scuola e nelle aule apposite **tutti gli studenti potranno autonomamente vendere e quindi acquistare i libri a METÀ PREZZO**, consultando le liste dei testi scolastici che il Comitato metterà a disposizione.

VI ASPETTIAMO

VENERDI 2 SETTEMBRE dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00

SABATO 3 SETTEMBRE dalle 9.00 alle 12.30

I genitori che desiderano dare la propria disponibilità e collaborare per la buona riuscita dell'evento potranno mettersi in contatto con la Sig.ra Cristina Barbozza, coordinatrice dell'evento, alla mail:

cris.barbozza@virgilio.it

Proposte estive della Caritas

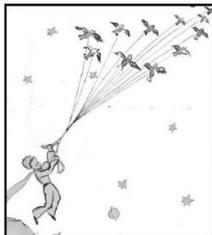


Caritas Diocesana Vicentina

Proposte per giovani CHE VOGLIONO LASCIARE UN SEGNO

Stai pensando a come rendere unica quest'estate?
Vuoi vivere un'esperienza che ti cambi e ti arricchisca?

Ecco alcune proposte
per lasciare un segno
nel mondo ma
ancor prima
in te stesso!



Per iscriverti chiama il
0444.304986
(il mattino dal martedì
al giovedì)
Oppure scrivi a:
giovani@caritas.vicenza.it
Referente:
Angela Guglielmi

Vicenza (Provincia) "RESTARE PER INCONTRARE"

DURANTE TUTTA L'ESTATE
Puoi sperimentarti nell'incontro con
l'altro e donare un po' del tuo tempo,
soprattutto un po' di te.

Molti i servizi-segno in cui puoi
avvicinarti a particolari realtà:

- ✓ Il "Davide&Golia" in cui
condividere del tempo con
persone con disagio mentale;
 - ✓ Il progetto "Accanto a Rom e
Sinti" in cui stare con i bambini
e giocare con loro;
 - ✓ Il "Lembo del mantello" in cui
avvicinarsi alla realtà del
carcere;
 - ✓ "Casa San Martino" in cui
incontrare persone senza fissa
dimora;
 - ✓ Altre associazioni e gruppi
presenti nel territorio.
- Iscrizioni:** sempre aperte per
giovani dai 16 anni in su.

Torino "I CENTO PASSI"

**Per una buona notizia:
il mondo si può cambiare!**
DAL 15 AL 21 AGOSTO

Un campo estivo che vuole essere
un cammino contro le mafie e
incontro ai poveri.

Hai mai pensato di...

- ✓ Vivere in un bene confiscato
alla mafia e lavorare per
seminare legalità?!
- ✓ Entrare in un vecchio arsenale
di guerra e trovare la pace tra i
poveri?!

E allora vieni con noi!

Quota di partecipazione:
150€ che comprendono vitto,
alloggio e trasporto.
Iscrizioni: aperte a 15 ragazzi tra i
18 e i 28 anni, da effettuare entro il
30 giugno.

Polonia "VEDO, SENTO, PARLO"

Un viaggio da protagonisti

DAL 30 LUGLIO AL 6 AGOSTO

Per "vedere" la povertà, per
"sentire" i problemi, per "divenire
consapevoli" del mondo che ci
circonda.

La Polonia ci attende!

- ✓ Sperimentare il servizio e
la condivisione;
- ✓ Scoprire alcune realtà
lontane di prossimità e alcuni
progetti di inclusione sociale;
- ✓ Incontreremo e
condivideremo del tempo con
altri giovani.

Quota di partecipazione:
250€ che comprendono vitto,
alloggio, trasporto e visite.
Iscrizioni: aperte a 9 ragazzi tra i 18
e i 28 anni, da effettuare entro il 30
giugno.



Caritas Diocesana Vicentina

"VEDO, SENTO, PARLO"

Un viaggio da protagonisti
in Polonia

Per "vedere"
la povertà

Per "sentire" i
problemi



Per "divenire
consapevoli"
del mondo
che ci
circonda

DAL 30 LUGLIO AL 6 AGOSTO

La Polonia ci attende per vivere assieme un'esperienza
di servizio e di condivisione!

Scopriremo alcune realtà lontane di prossimità e ci
immergeremo in alcuni progetti di inclusione sociale e
di promozione umana.

Inoltre incontreremo altri giovani e
condivideremo del tempo con loro!

Per iscriverti chiama il 0444.304986
(il mattino dal martedì al giovedì)
Oppure scrivi a: giovani@caritas.vicenza.it
Entro il 30 giugno 2011

PROGRAMMA:

SABATO 30 LUGLIO

Viaggio di andata da Vicenza a Cieszków.

DA DOMENICA 31 LUGLIO A MERCOLEDÌ 3 AGOSTO

Permanenza presso le famiglie di Cieszków.

La giornata tipo prevede momenti di formazione e di incontro delle realtà
locali in cui ci esploreremo nel servizio e nella condivisione.

Conosceremo inoltre i progetti attivi nel territorio

(Centro per gli ammalati, progetto riguardante ex carcerati, centro di
adozione dei bambini, progetto con i ragazzi di strada, ecc..).

GIOVEDÌ 4 E VENERDÌ 5 AGOSTO

Visita di Czestochowa e di Cracovia.

SABATO 6 AGOSTO

Viaggio di ritorno da Cracovia a Vicenza.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

Chiediamo un contributo di 250 € che comprende vitto, alloggio, trasporto e
visite in alcuni luoghi di particolare interesse.

LE ISCRIZIONI:

Sono aperte a 9 ragazzi/e di età compresa tra i 18 e i 28 anni.

Le iscrizioni devono avvenire **entro il 30 giugno** chiamando il 0444.304986 (al
mattino dal martedì al giovedì) oppure scrivendo a giovani@caritas.vicenza.it
Referente: Angela Guglielmi

DOVE ANDIAMO E CHE REALTÀ INCONTRIAMO:

La **Parrocchia di Cieszków** ci permetterà di compiere un viaggio all'interno di alcuni
progetti promossi nel territorio e ci darà la possibilità di metterci in gioco nell'incontro con
l'altro. Servizio e condivisione vogliono essere le due parole chiave di questa esperienza,
che vuole aprirci occhi e cuore.

Czestochowa è da secoli la capitale religiosa della Polonia per il santuario di Jasna Gora
(che significa "montagna luminosa") dove è venerata l'icona della Madonna Nera,
incoronata "Regina della Polonia" nel 1717 per volere di papa Clemente XI.

Cracovia è città patrimonio dell'Unesco. Le sue bellezze comprendono la Città Vecchia, la
collina del Wawel dove si trovano la cattedrale e il castello Reale ed infine il quartiere
ebraico nel quale Steven Spielberg ha girato il film "Schindler list".



Caritas Diocesana Vicentina

**"I CENTO PASSI"
per una buona notizia:
IL MONDO SI PUO' CAMBIARE!**

un campo estivo che vuole essere
un cammino contro le mafie
e incontro ai poveri



Hai mai pensato di...



..vivere in un bene
confiscato alla mafia
e lavorare per
seminare legalità?!



..entrare in un
vecchio arsenale di
guerra e trovare la
pace tra i poveri?!

**.. e allora vieni con noi a Torino!
Dal 15 al 21 agosto**

Per iscriverti chiama il 0444.304986
(il mattino dal martedì al giovedì)
Oppure scrivi a: giovani@caritas.vicenza.it

PROGRAMMA:

DA LUNEDI' 15 A VENERDI' 19 AGOSTO
Permanenza presso Cascina Caccia (Torino)

La giornata tipo prevede momenti di formazione e momenti di lavoro pratico.
Tutto ciò vuole aprirci gli occhi sulla mafia e farci sporcare le mani per far vincere la legalità.

SABATO 20 E DOMENICA 21 AGOSTO

Soggiorno presso l'Arsenale della pace di Torino e conoscenza del Sermig.
Visita alla città.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

Chiediamo un contributo di 150 € che comprende vitto, alloggio e trasporto.

LE ISCRIZIONI:

Sono aperte a 15 ragazzi/e di età compresa tra i 18 e i 28 anni.
Le iscrizioni devono avvenire entro il 30 giugno chiamando il 0444.304986 (al mattino dal martedì al giovedì) oppure scrivendo a giovani@caritas.vicenza.it
Referente: Angela Guglielmi

DOVE ANDIAMO E CHE REALTA' INCONTRIAMO:



"Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" è un coordinamento di associazioni, gruppi e scuole che si impegna a sollecitare la società civile nella lotta alle mafie e a promuovere legalità e giustizia. In quest'ottica organizza dei campi estivi di lavoro e formazione.

Cascina Caccia è un bene confiscato alla mafia situato a San Sebastiano da Po (Torino). Abbiamo scelto questa meta per far capire che la mafia non esiste soltanto nel Sud d'Italia ma anche nel Nord, vicino casa nostra.

L'arsenale della pace era un'antica fabbrica di armi in disuso che grazie al lavoro gratuito di tanti è divenuto un punto di incontro tra culture e religioni per conoscersi e camminare insieme. E' anche un riferimento per i giovani che hanno voglia di dare un senso alla propria vita ed è una casa aperta a chi cerca un soccorso: madri sole, carcerati, stranieri. E' infine un luogo di preghiera dove chiunque può sostare, incontrare il silenzio e Dio ed è un luogo dove ognuno può restituire qualcosa di sé: tempo, professionalità, beni spirituali e materiali.



Il Coordinamento informale GPI percorsi di giustizia, pace e legalità e l'Associazione di volontariato Gruppo Volcano propongono per il 2011 alcune possibilità di viaggio per giovani dai 16 ai 35 anni con diverse finalità e in differenti Paesi del mondo. I percorsi seguiti sono accomunati dal desiderio di proporre un incontro tra persone, di attraversare luoghi nuovi, di accogliere e farsi accogliere, di avvicinare storie e culture altre.
Tutti i viaggi perseguono la promozione di esperienze negli ambiti della solidarietà, della giustizia, della pace e della legalità.



Potenza, 18 - 19 - 20 Marzo

Partecipazione alla Giornata della memoria delle vittime della mafia, appuntamento annuale organizzato dall'Associazione Libera - associazioni, nomi e numeri contro le mafie.

Periodo di viaggio: 18 - 19 - 20 marzo 2011

Adesioni entro: 5 marzo 2010

Costo: 25,00 € viaggio e pernottamento, pasti esclusi

Diocesi di Njombe > Tanzania

Un viaggio di 15 giorni circa di visita a vari progetti di Cooperazione internazionale che coinvolge e impegna alcune associazioni e cooperative del vicentino e italiane. Il viaggio prevede anche una fase di turismo responsabile nei bellissimi paesaggi africani.

Periodo di viaggio: autunno 2011

Per adesioni: contattare i riferimenti che trovate in questo volantino

Scampia > Napoli

Viaggio per 8 persone di una settimana nel rione di Scampia (Napoli). L'esperienza prevede attività di risistemazione di un locale centro giovanile e di volontariato e animazione con bambini e ragazzi ospiti del centro giovanile stesso.

Periodo di viaggio: 10 - 17 luglio 2011

Adesioni entro: 15 maggio

Costo: circa 270,00 €

A causa dei posti limitati farà fede l'ordine d'arrivo delle iscrizioni

Santa Cruz De La Sierra > Bolivia

Viaggio di 2 o 3 settimane in visita ai vari progetti dell'Associazione Tierra Prometida a Santa Cruz De La Sierra in appoggio ai movimenti Nat's: organizzazioni autogestite dai bambini e dagli adolescenti che le compongono, e basate sull'organizzazione e la rappresentazione democratica. L'obiettivo principale è la difesa del lavoro minorile dallo sfruttamento. Tierra Prometida è uno dei progetti finanziati dal Social Day bassanese del 2010 e del 2011.

Periodo di viaggio: giugno/luglio 2011

Adesioni entro: 15 maggio

Costo: a partire da 1.500€

Il viaggio verrà organizzato sulla base di almeno 3 iscrizioni.

Crotone > Calabria

Esperienza di una settimana per 8 ragazze e ragazzi presso il Centro di Accoglienza Sant'Anna a Isola Capo Rizzuto (Crotone), il più grande Centro d'accoglienza d'immigrati d'Europa. L'esperienza prevede attività di volontariato e animazione con gli ospiti del Centro e attività formative sui temi dell'immigrazione, intercultura e diritti di cittadinanza.

Periodo di viaggio: 28 agosto - 4 settembre 2011

Attenzione: possono partecipare solo i maggiorenni

Adesioni entro: 15 maggio

Costo: circa 270,00 €

A causa dei posti limitati farà fede l'ordine d'arrivo delle iscrizioni

Ioanis > Romania

Viaggio finalizzato alla visita del progetto "Istruzione per tutti", che prevede l'organizzazione di due centri di doposcuola uno a Beius ed uno a Ioanis per i bambini più poveri del paese, in particolare rivolto ai Rom e del progetto "Una grande sala da gioco", una sala polivalente per giochi dei ragazzi, riunioni con i genitori, spettacoli, incontri e sala studio per i ragazzi delle classi più grandi.

Periodo di viaggio: estate 2011

Adesioni entro: 15 maggio

Costo: 270,00€ circa

Il viaggio verrà organizzato sulla base di almeno 3 iscrizioni

Sicilia

Una settimana di Campo Lavoro alla Cooperativa "Pio La Torre" in terreni confiscati alla mafia dall'Associazione Libera - associazioni, nomi e numeri contro le mafie. La Cooperativa "Pio La Torre" è uno dei progetti finanziati dal Social Day bassanese del 2010 e del 2011.

Periodo di viaggio: 3 - 10 settembre 2011

Adesioni entro: 15 maggio

Costo: circa 300,00€

A causa dei posti limitati farà fede l'ordine d'arrivo delle iscrizioni



Gli odori del cielo

Viaggi in Italia e nel Mondo...
conoscenza, relazioni e
turismo responsabile



2011

La nostra valligie erano di nuovo annucchiate sul maciapiede: sovrimo molta strada da fare. Ma non importava, la strada è la vita.
Jack Kerouac

2011

Gli odori del cielo

Il sondaggio dei Prof

Di Igor Colbachini, Alessia Simonetto, Giada Colella

Per questo numero del Pelapatate, avendo poca voglia di scrivere articoli seri (è arrivata anche per noi l'aria del dolce far niente), abbiamo deciso di fare un sondaggio che riguardasse i docenti del nostro istituto. Purtroppo non siamo riusciti ad avere il risultato di tutti, un po' per mancanza di tempo, un po' perché mancava la voglia, anche da parte dei professori, di fare il sondaggio. O forse perché siamo talmente irriverenti che hanno preferito non rispondere. Insomma, vedete voi. Sta di fatto che però, comunque, qualche percentuale ce l'abbiamo.

I nostri dati hanno quindi appurato che:

- L'8,4% dei docenti fuma (bassino? Andiamo sulla fiducia!). Gli stessi che fumano, però, dicono agli studenti di non farlo. Ci vogliono proprio bene si vede!
- L'8,4% dei prof crede agli ufo. Il restante dichiara che sì, ogni tanto si è chiesto da dove venisse qualche alunno, ma non fa testo.
- Nessuno ha risposto sì alla domanda "hai mai fumato una canna?". Capiamo così che, in fondo, hanno un po' di amor proprio. Chiamiamole bugie a fin di bene...
- Mediamente, i nostri docenti hanno perso la verginità a 18 anni. Vi nascondiamo le percentuali su questo dato, non abbiate a male!
- I prof inviano più o meno 10 sms al giorno, per la gran parte. Bisogna dire però che vi è qualche prof teenager che ha fatto decollare la media, con ben 20 messaggi al giorno. Panico!
- Gli iscritti ad un social network sono il 41,6%. E poi magari ci dicono anche di non perdere tempo sul computer. Ricordate comunque che chiedere al vostro prof se ha Farmville rimane sempre una cattiva idea.
- Sono soddisfatti del proprio lavoro il 75% degli intervistati. E gli altri? Ce lo stiamo chiedendo anche noi...
- L'orientamento politico dei nostri prof è per il 16,6% verso destra, per il 50% sinistra e il 33,4% ha dato una risposta un po' troppo vaga. E ora che nessuno salti fuori che gli insegnanti sono tutti comunisti e che la scuola è dei comunisti! Per sparare s*****ate basta qualche politico!
- Sono favorevoli al nucleare in Italia l'8,4% dei professori.
- Seguono la moda il 58,4%. E si vede. Ma forse dovevamo chiedere a qualcuno cosa intende per moda...
- Sono favorevoli alla riforma Gelmini il 16,6%. Gli altri non c'erano, licenziati a causa dei tagli.
- Il 50% beve alcolici ma, giurano, in misura moderata. Questo perbenismo...
- I single sono 25%... Diamo loro una mano a trovare l'anima gemella, saranno più clementi nei compiti!

Beh dai, alla fine non sono tanto male! Ma rimarranno agli occhi nostri sempre degli individui a volte incomprensibili, la cui unica missione è far patire noi, poveri studenti vogliosi di vivere e divertirsi e non certo di studiare. O forse siamo noi che ancora non capiamo che se studiamo lo facciamo per il nostro bene? Dai su, ammettiamolo! C'è anche da dire che, forse, anche loro in fondo sono normali... pensate che alla domanda "esci il sabato sera?", il 60% ha detto sì. RISPOSTONAAAAAAAAAAAAAAAAAAAA!

Il sondaggio degli Studenti

Di Igor Colbachini e Ion Turcanu

Visto il grande successo della prima edizione del sondaggio, abbiamo pensato di riproporvelo con domande di vario genere.

Le tifoserie sono così divise; il 47% tifa Juventus, il 33% Milan e il restante 20% tifa la seconda squadra di Milano (per chi non l'avesse capito è l'Inter. Avete presente, maglie nero azzurre, che vincono poco, ecc... si insomma, quelli!). Vi è anche una piccola percentuale che ha risposto di non tifare per nessuna squadra ed un ragazzo, vergognandosi un po', ha risposto di tifare per il Parma (si viene a scuola qui, non l'abbiamo trovato in psichiatria!). Comunque la redazione si congratula con l'istituto nel veder primeggiare la Vecchia Signora!

Nelle bevande preferite spadroneggiano birra e spritz con dei prepotenti 41% e 33%; i restanti hanno dichiarato bevande come malibù colo/ananas e tutti cocktail di questo genere. Nessuno, per fortuna, ci ha detto che si mette l'alcool negli occhi. Speriamo che questa strano modo di sballarsi non intacchi anche i nostri poveri ragazzi!

La fine del mondo? Credono alle profezie maya che preannunciano la fine del mondo nel 2012 il 24% degli intervistati: decisamente troppi! A questi chiediamo: perché venite ancora a scuola allora?!

I favorevoli al nucleare sono il 28%: molto scettici quindi gli studenti verso le nuove scelte del governo italiano. Da notare che non superano di molto i credenti nella fine del mondo... che siano gli stessi?!

Le droghe pesanti non sono state provate da alcun intervistato, speriamo sia così anche per i restanti studenti! In fondo noi siamo favorevoli alla salute!

Crede in dio l'80% degli studenti. Da notare comunque che molti si son detti non praticanti, o non credenti nella Chiesa come struttura, ma solo in un'entità superiore. Ci dispiace buon Joseph!

La prima volta in discoteca è stata per il 54% a 14 anni, per il 23% a 15 anni, per il 21% a 13 anni e per il 2% all'età di 11 anni. Quest'ultimo un dato abbastanza insolito, a mio dire! Cosa ci facevate lì dentro, la baby-dance?!

La prima "balla" è stata per il 31% a 13 anni, per il 19% a 15 anni, per il 16% a 14 e 16 anni, per il 5% a 12 anni e il 5% non ha mai provato questo tipo di emozioni. Tirate voi conclusioni su queste percentuali... [CONTINUA]

Il 74% degli intervistati ha un I-Pod. Personalmente dico che è abbastanza pauroso il successo della Apple, hanno davvero conquistato il mondo! E auguri a Steve Jobs: noi del Pelapatate siamo con te!

Crede agli ufo il 74% di noi. Dato viziato da una recente trasmissione condotta da Raz Degan, che ci ha tartassato per mesi con gli ufo, oltre a tutti i vari speciali che la Mediaset ci continua a proporre. Grazie televisione e viva la cultura!

Il grande fratello è seguito dal 38% degli intervistati, all'incirca tutte ragazze. Non siamo assolutamente sessisti sia chiaro. In fondo è un programma istruttivo. Grazie di nuovo, Mediaset!

Nell'altro sesso i maschi tendono ad apprezzare soprattutto quelle curve sul petto (siamo su un buon 70%); dei restanti la maggioranza ha dichiarato di guardare l'insieme di una ragazza. Le ragazze, al contrario, generalmente tendono a guardare l'insieme di un ragazzo, poi molto in voga gli occhi e non si può dire! Da notare la differenza, maschi sporcaccioni! Ma riprendendo una frase di Woody Allen, sappiamo che Dio ci ha donato un cervello e un organo riproduttivo, ma non abbastanza sangue per farli funzionare entrambe!

Anche questa volta abbiamo fatto una domandona finale, in linea con la precedente. Preparatevi.

Abbiamo chiesto agli intervistati quanti avessero **già fatto la cacca la mattina** dell'intervista: vi è un 16% che recita il sì!

I vostri Graffiti!

Luca Alessio 3[^]Cg



Igor Cobalchini 3[^]Am

Arrivederci e Grazie!

La Redazione del Pelapatate

È stato un onore. E credeteci, lo diciamo sul serio. È stato un onore per noi, per tutti noi, fare parte del "Pelapatate". È stata un'esperienza bellissima, che non dimenticheremo ma che, anzi, abbiamo intenzione di continuare. Ci siamo divertiti, abbiamo sacrificato giornate per cercare di costruire articoli interessanti, per intrattenere voi, che siete il motivo per cui abbiamo continuato a lavorare, creando unione tra di noi ad ogni numero uscito, trovando sempre nuove motivazioni.

È qualcosa che ci porteremo dentro. Non è una di quelle esperienze che poi potremmo scrivere sul curriculum vitae, di quelle cose che importano nel mondo fuori, che non guarda in faccia nessuno. Ma il Pelapatate è il nostro mondo nelle ore di redazione e nelle ore a casa, quando ci scervelliamo per trovare il posto giusto di quella o dell'altra virgola, per cercare un sinonimo corretto; quando cancel-

liamo, riscriviamo, sbagliamo. È stato un anno bello, carico di soddisfazioni per questo progetto che è andato benissimo e che speriamo possa diventare un punto fermo dell'Einaudi che sarà. Abbiamo smosso qualcosa, ne siamo certi. E non lo diciamo con presunzione, ma con la consapevolezza di avere portato aria nuova, un nuovo canale comunicativo, un nuovo mezzo per "fare scuola".

Grazie a voi, studenti. A chi ci ha scritto, a chi ha collaborato, a chi ci ha appoggiato o semplicemente dato una pacca sulla spalla, dicensi "mi è piaciuto quell'articolo". Grazie anche a chi ha fatto solo i giochi o colorato la copertina. Sappiamo che nulla è andato perduto del nostro lavoro.

Grazie anche a voi, professori. A chi ha incitato le proprie classi a collaborare, attraverso test, produzioni scritte [CONTINUA]

7.	<i>Homey, come spreca le ultime batterie rimaste in casa durante il blackout a Springfield?</i>	a) Le mette nel telecomando di una macchinetta b) Le inserisce in un Babbo Natale cantante c) Le usa per alimentare una radio d) Le mette in un phon
8.	<i>Perché Homer va in manicomio?</i>	a) Perché ... Doh! b) Perché si fa la pipì addosso c) Perché non si ricorda il suo nome d) Perché si mette una maglia rosa
9.	<i>Chi conosce in manicomio?</i>	a) Michael Jackson b) Paris Hilton c) Bob Sinclair d) Topolino
10.	<i>Come si chiamano i rivali di Bart e Lisa?</i>	a) Liso e Barta b) Lester ed Elisa c) Bartolomeo e Jenny d) Tom e Gina
11.	<i>Perché Bart va a vivere da solo?</i>	a) Perché ha denunciato suo padre b) Perché non sopporta più Lisa c) Perché ha comprato una bici nuova d) Perché a lui piacciono i treni
12.	<i>Perché in una puntata Bart diventa amico di Ralph?</i>	a) Perché Ralph può arrestare le persone b) Perché possono usare la pistola del commissario Winchester c) Perché possono andare in giro con la macchina della polizia d) Perché Ralph ha una tessera che apre tutte le porte della città
13.	<i>Perché Edna viene licenziata?</i>	a) Perché la scoprono in uno sgabuzzino con il preside b) Perché le piacciono le rane c) Perché Bart la fa ubriacare d) Perché si veste di verde
14.	<i>Come si chiama l'elfante di Bart?</i>	a) Rinoceronte b) Budino c) Mr. Tidy d) Zampone
15.	<i>Come si chiama la scimmia che rapisce Bart?</i>	a) Infrabu b) Bluetooth c) Rossothoot d) Bridget
16.	<i>Chi è l'anziano più vecchio di Springfield?</i>	a) Mr. Burns b) L'Uomo Talpa c) Abram Simpson d) Agnes
17.	<i>Cosa colleziona in signor Smithers?</i>	a) Oggetti di Krusty b) Malibu Stacy c) Bottiglie di Duff d) Foto di Mr. Burns
18.	<i>Qual è il vero nome del preside Skinner?</i>	a) Juper Luvenord b) Jack Anderson c) Rupert Charles d) Armin Tanzarian
19.	<i>Diche origini è la nonna di Milhouse?</i>	a) Romagna b) Campania c) Siciliana d) Veneta
20.	<i>Come si chiama la moglie di Cletus?</i>	a) Alex b) Lucy c) Brandin d) Cheryl
21.	<i>Come si chiama il vecchio barbuto amico di Abram?</i>	a) John b) Jasper c) Eric d) Barbra Streisand
22.	<i>Qual è il cognome di Apu?</i>	a) Nahasapeemapetilon b) Caprapal c) Narayan d) Supercalifragilistichepsalidoso
23.	<i>Qual è stata la prima parola di Maggie?</i>	a) Lisa b) Bart c) Mamma d) Papà
24.	<i>In che anno sono apparsi per la prima volta insieme Grattachecca e Fichetto?</i>	a) 1919 b) 1929 c) 1928 d) 1921
25.	<i>In che via abitano i Simpson?</i>	a) Evergreen Terrace b) Brentwood street c) Via Roma d) Brookwater Avenue

SOLUZIONI:1) a; 2) c; 3) a; 4) d; 5) a; 6) c; 7) b; 8) d; 9) a; 10) b; 11) a; 12) d; 13) a; 14) b; 15) d; 16) a; 17) b; 18) d; 19) a; 20) c; 21) b; 22) a; 23) d; 24) b; 25) a;

Ognuno di noi è un po' sfigato: scopri quanto lo sei e ridici sopra!

Di Greta Furlan e Marta Marchesan

6) Quale animale vorresti in casa?

- Una tigre (2 punti)

- Un pesce tropicale (3 punti)

- Un serpente (1 punto)

7) Una persona da ammirare:

- Gandhi (1 punto)

- Bob Marley (2 punti)

- Gigi D'Alessio (3 punti)

8) Un posto da visitare:

- La Statua della Libertà (2 punti)

- Il Louvre a Parigi (1 punto)

- La scuola di Patty (3 punti)

4) Sul letto:

- Orsacchiotto e ipod (2 punti)

- Libro e videogiochi (3 punti)

- Cuscino morbido e lenzuolo (1 punto)

5) Leggeresti:

- No!, i ragazzi dello zoo di Berlino (1 punto)

- I Promessi Sposi (3 punti)

- Riviste (2 punti)

RISULTATI:

MINI SFIGATO (da 10 a 16 punti)

Diciamo che forse qualche lato positivo ce l'hai. Sai anche tu divertirti e ogni tanto metti il naso fuori di casa. Puoi essere così solo se hai avuto almeno un/a ragazzo/a (asilo escluso), e sei tornato a casa dopo mezzanotte. Di te non c'è molto da dire, sappi comunque che fuma-

re o bere alcol non ti rende figo.

SFIGATO DI MEZZO (da 17 a 23 punti)

La tua vita è fatta o di alti o di bassi? A volte ti va tutto troppo bene e altre tutto troppo male? Questo è perché non sai bene neanche tu cosa vuoi fare. Deciditi! Provare ad unirti al circo come equilibrista potrebbe aiutarti a bilanciare la tua esistenza.

SUPER SFIGATO (da 24 a 30 punti)

Se ce l'hai, la tua vita sociale è un vero e proprio disastro! Sai che cos'è un sabato sera? Stare a casa con i propri genitori non è quello che intendiamo. Datti una svegliata! Senò la tua unica soddisfazione futura sarà allevare i tuoi amati 12 gatti.

Quanto conosci i Simpson??

1. Come si chiama il figlio maggiore dei Flanders?

a) Tod

b) Rod

c) Ned

d) Ralph

2. Quali sono i figli dei Simpson?

a) Lisa, Bart, Maggie, Mario

b) Lisa, Bart, Maggie

c) Lisa, Bart, Maggie, Ugo

d) Lisa, Bart, Maggie, l'Uomo Talpa

3. Come si chiama l'ex fidanzato di Marge?

a) Art

b) Boe

c) Skinner

d) Ned

4. Cosa regalano di uguale Homer, Bart e Maggie a Marge il giorno del suo compleanno?

a) Un libro

b) Un fiore

c) Una pentola

d) Una tazza

5. Qual è il simbolo d'amore di Marge e Homer?

a) Un sass

b) Un paio di mutande

c) Un toco de formai

d) Un albero

6. Come si chiama la pianta inventata da Homer?

a) Fograno

b) Ciambacco

c) Tomacco

d) Bicocca

Di Alessia Simonetto

L'oroscopo del Pelapatate

Di Greta Furlan e Marta Marchesan

BILANCIA

Finalmente arriva l'estate! Avete proprio bisogno di abbronzarvi! Usate però una crema ad alta protezione, vi raccomandando, o finirete per ritrovarvi soli, rossi e scottati! O magari qualche acquario...

Amore: ***

Fortuna: *

Soldi: ***

SCORPIONE

Sarà un'estate impegnativa per voi. Forse molte feste, o molto studio e lavoro. In ogni caso, sentirete di essere vivi come mai prima!

Amore: *****

Fortuna: *****

Soldi: *****

SAGITTARIO

Il vostro lavoro estivo frutterà bene, ma tutti i soldi li spenderete a risarcire il tipo con cui avete un enorme debito! Ed occhio alla strada, le multe sembrano essere in agguato! Non siete sotto una buona stella, regolatevi!

Amore: ***

Fortuna: *

Soldi: prima ***** poi *

CAPRICORNO

Siete straziati dai libri di scuola. Le stelle per voi prevedono, nonostante tutto, tanto relax e divertimento.

Amore: ***

Fortuna: *****

Soldi: *****

ACQUARIO

Trascorrerete pomeriggi bollenti sotto l'ombrellone, ma fate attenzione a non scottarvi troppo, o finirete a fare compagnia ai ragazzi della bilancia!

Chissà che non ne nasca qualcosa...

Amore: *****

Fortuna: *

Soldi: ***

PESCI

Quest'estate avrete l'opportunità di dimostrare che non siete idioti come tutti dicono. Datevi da fare, anche se spenderete qualcosina per mostrarvi sempre al centro della scena! Flirt in agguato!

Amore: ***

Fortuna: *****

Soldi: **

ARIETE

Se avete già prenotato la vacanza con la vostra dolce metà... disdicate, ora dell'estate non sarà più tale! La dolce metà, si intende. Vedete i lati positivi però: risparmierete un bel gruzzoletto!

Amore: *

Fortuna: **

Soldi: *****

TORO

Sentite il bisogno di coccole e carezze. Trovatevi qualcuno che riempia questi spazi, prima di ridurre la vostra estate ad una vera e propria depressione!

La fortuna vi aiuterà, ma non provateci anche con lei!

Amore: *****

Fortuna: *****

Soldi: **

GEMELLI

Sole, mare, spiagge... Sono solo un sogno. Restate a casa a studiare per recuperare i debiti, per favore! Come per l'ariete, però, risparmierete un po' di soldi! Chissà, potrebbero servire l'anno prossimo, voti scolastici permettendo!

Amore: ***

Fortuna: **

Soldi: *****

CANCRO

L'acqua salata e la sabbia non vi piacciono? Provate la montagna! A volte nei luoghi più impensati e nei momenti meno opportuni potrebbero venirvi offerte proposte che vi cambieranno la vita! Sarà una grande estate per voi del cancro!

Amore: *****

Fortuna: *****

Soldi: *****

LEONE

Volete fare gli alternativi? Non ci riuscite, mi dispiace. Siate voi stessi...

Amore: ***

Fortuna: *

Soldi: *****

VERGINE

Nessun flirt estivo. Vergini siete e Vergini rimarrete! Un po' meglio potrebbe andare con qualche gioco d'azzardo, ma non troppo!

Amore: *

Fortuna: ***

Soldi: ***



The Pelapatate
Summer Edition